

Cari Amici,

*vi chiedo oggi qualche minuto in più di attenzione. Voglio parlarvi di me, in modo intimo, esprimendo ricordi che legano il filo della mia esperienza di ricerca nella dimensione delle Energie Sottili.*

*Tutto iniziò a Manila, tanti anni fa, dove d'improvviso mi trovai di fronte a un trafiletto scritto in inglese su un piccolo foglio attaccato all'angolo di una strada. L'iscrizione segnalava una conferenza di Master Choa Kok Sui che si sarebbe tenuta di lì a due giorni. Qualche tempo prima, in una libreria di Londra, avevo trovato un piccolo libro su di lui, pensai che questo fosse un segno del destino. Andai alla conferenza e divenni prima suo allievo e poi Responsabile per l'Italia nel diffondere la disciplina da lui creata, che portava il nome di Chakraterapia: un insieme di tecniche e conoscenze che lavoravano sui chakra per togliere congestioni e ridare energia pulita.*

*Dopo qualche tempo compresi che si poteva fare di più e andare molto oltre queste regole semplici e mi applicai portando in questa dimensione due principi propri della Scienza Occidentale: «Ogni esperienza, per essere consolidata, deve potersi riprodurre alle stesse condizioni. Tutti coloro che avessero applicato la medesima prassi avrebbero riportato gli stessi risultati».*

*La costante applicazione di questi principi ha sviluppato una "conoscenza" in continua crescita – trasmessa nei miei cinque libri fin qui pubblicati – che, applicata al Cleanergy, si traduce in opportunità viva per ognuno che sia messo in condizioni di utilizzarla in concreto. Infine, la TEV e tutti i suoi corsi, tesi a rendere i partecipanti portatori attivi nella ricerca di un proprio equilibrio, di una propria Armonia nei diversi livelli energetici.*

*Sono qui oggi con in mano la bozza di stampa del mio ultimo libro, che uscirà a breve. Esso riassume tutto il mio processo di conoscenza nell'ambito delle Energie Sottili. Lo affido a Voi, che avete saputo fin qui accogliere questa esperienza. La mia vera soddisfazione è sempre stata quella di rendere partecipi gli altri dei frutti che andavo man mano raccogliendo.*

*Un po' di amarezza resta nel fondo per non essere riuscito a raggiungere più persone anche nell'ambito scientifico, ma ciò è accaduto in passato a molti altri prima di me; per questo, ringrazio con calore e gratitudine tutti quelli che, come Voi, mi hanno seguito e in Voi confido in una prosecuzione viva di questa disciplina diffusa attraverso il CRESS.*

*È venuto per me il tempo di entrare in un'altra dimensione, più elevata, dove le regole sono diverse. In questa dimensione, ognuno nel suo profondo è così speciale e unico, per cui non vale più il discorso dell'esperimento e della replicazione, ma ciò che*

*si è fatto fin qui, in questi ambiti, deve proseguire con ancora più forte impulso ed è per questo che affido lo sviluppo di tale attività a mia moglie Sonia, l'incomparabile compagna di gran tratto di questo cammino. Lei ha l'amore, la competenza e la giusta energia giovane per poter proseguire assieme al mio grande allievo, che ho amato e apprezzato come un figlio: Filippo. Lui ha la giusta preparazione nell'ambito delle Energie Sottili e la capacità imprenditoriale per dare solidità al CRESS e coadiuvare Sonia nel fondamentale sviluppo della TEV.*

*Cari Amici, ora vi lascio fiducioso con questi compagni, sapendo che sono, oltre che competenti, anche puliti e onesti. È singolare come nell'ambito delle Energie Sottili questo aspetto interagisca in modo così profondo. Le Energie Sottili sono una presenza di speranza, al di fuori dei lacci delle religioni, in un mondo più pulito. Ne abbiamo tutti così bisogno.*

*Un abbraccio*

R.Z.

«Ti avverto, chiunque tu sia.

O tu che desideri sondare gli arcani della Natura,  
se non riuscirai a trovare dentro te stesso ciò che cerchi,  
non potrai trovarlo nemmeno fuori.

Se ignori le meraviglie della tua casa, come pretendi  
di trovare altre meraviglie?

In te si trova occulto il Tesoro degli Dei.

O Uomo, conosci te stesso e conoscerai l'Universo e gli Dei».

(AVVERTENZA SCOLPITA SUL FRONTONE DEL TEMPIO DEDICATO AD APOLLO A DELFI)

# Un'introduzione da leggere

**U**n invito quasi obbligatorio per quei “cattivi” lettori che, come me, leggono sempre l'introduzione solo quando hanno finito tutto il libro e trasformano così l'introduzione in una postfazione!

Questo è il sesto libro che scrivo sul tema delle energie sottili, cioè quelle energie che le Tradizioni, nel corso del tempo, hanno chiamato in tanti modi diversi, da *prana* a *chi* o *qi*, solo per citare i termini che ancora oggi sono in voga. È un libro che, pur essendo in cantiere da anni, ho esitato a lungo prima di scrivere, per tre motivi: la difficoltà di esporre in modo scorrevole e comprensibile un tema di per sé assai complesso; perché oggettivamente il mio approccio al tema dei Sette Raggi è molto distante da quello canonico, cosa che, dato il titolo, temevo potesse creare qualche perplessità, nel lettore che già conosce un po' l'argomento e che nel mio libro poteva trovarsi di fronte a qualcosa di totalmente inaspettato; infine perché, come altre volte mi è accaduto nello scrivere un nuovo libro, mi sono trovato nella necessità di spiegare dei concetti presenti in altre mie precedenti opere, onde evitare incomprensioni in chi lo leggesse come primo. Dunque, questo libro è il risultato finale di ciò che spero sia un felice compromesso tra queste tre esigenze e, soprattutto, mi auguro che possa essere letto senza troppi problemi da chiunque, sia che conosca i miei altri libri, sia che questo sia il primo.

## **Prima avvertenza: come leggere il libro**

Nel libro ho inserito un gran numero di esperimenti e di esperienze da condurre parallelamente alla lettura del resto del testo. È il mio approccio personale al tema delle energie sottili: prima viene l'esperienza, poi la sua comprensione razionale, da collocare in seguito all'interno di una teoria complessiva. La conduzione di queste esperienze, però, non dev'essere considerata come qualcosa di obbligatorio per tutti i lettori, o qualcosa di fondamentale per la comprensione teorica. È chiaro che potete eseguire le esperienze che vi presento contemporaneamente alla lettura del testo, o decidere tranquillamente

di farle solo a lettura ultimata, oppure eseguire soltanto quelle che vi sembrano più interessanti, insieme alla lettura della parte teorica, e infine completare le esperienze mancanti, se vi va, quando sarete giunti alla fine del libro.

## **Seconda avvertenza: la civiltà occidentale e le energie sottili**

Come ho già scritto, le energie sottili sono una realtà che il mondo della Tradizione ha sempre conosciuto e utilizzato nella terapia e nella costruzione di templi, edifici profani e abitazioni civili. Noi occidentali moderni ci siamo trovati nella bizzarra situazione di dover re-imparare dei concetti, che pure erano stati una guida sia per la Medicina greca – che ben conosceva i *chakra*, pur chiamandoli in modo diverso – sia per quegli architetti e ingegneri, che nel passato diedero vita alle infinite meraviglie energetiche, sparse un po' ovunque in Europa, da Delfi in Grecia fino al Pantheon a Roma e a Chartres in Francia, per non parlare della Spagna, del Portogallo, della Germania, dell'Inghilterra e dell'Irlanda. Ultima arrivata, la Russia con i resti antichissimi di Arkaim, che denotano una conoscenza straordinaria dell'energia, risalente a oltre 4000 anni fa.

Poi, naturalmente, c'è la nostra quasi infinita Tradizione Ermetica, la cui origine si perde nella notte dei tempi. Pochi sono consapevoli della vicinanza straordinaria tra la Tradizione Ermetica greco-romana e quella Vedica dell'India; eppure, gli studi di grandi conoscitori come gli italiani Evola e Baistrocchi o i francesi Guénon e Dumézil non lasciano spazio a dubbi: questi studi stanno a dimostrare l'antichità di tali conoscenze, che hanno guidato la nostra civiltà per millenni, forse fino al XIII-XIV secolo con l'edificazione delle ultime cattedrali gotiche.

Nel libro, do per scontato che chi mi legge abbia almeno una vaga idea di cosa sia l'energia sottile e di quali proprietà possieda, di cosa sia un *chakra*. Con queste minime conoscenze, si può iniziare tranquillamente la lettura, anche se, spero, alla fine vi verrà la voglia di saperne di più. Leggendo cosa? I miei libri, ovviamente.

## **Terza avvertenza: la percezione delle energie sottili**

In questo libro, troverete molte esperienze, che metteranno alla prova la vostra capacità di percepire le energie sottili. Forse molti di voi si sono già cimentati

con le bacchette del raddomante o il pendolo del radioestesista. Forse qualcuno di voi non l'ha ancora fatto perché dubita delle sue capacità. Mettiamo subito in chiaro una cosa, una volta per tutte: la percezione delle energie sottili non è un dono riservato a pochi personaggi dotati. In realtà, *tutti possiamo percepire l'energia*, anche se all'inizio, come è ovvio, si possono incontrare delle difficoltà.

Sono tanto convinto di questo da essere un feroce oppositore di espressioni come "percezioni paranormali", "sesto senso" e via dicendo. *La percezione dell'energia sottile non ha nulla di paranormale*. Semmai, è paranormale la non-percezione di queste energie!

Qual è il mezzo migliore per riuscirci? Esistono molti modi, per percepire le energie sottili. Alcuni sono più efficaci, altri meno. C'è chi preferisce l'antico metodo del pendolino, grazie al quale, effettivamente, si possono avere numerose informazioni; altri preferiscono le bacchette o il classico bastoncino da raddomante. A proposito: questo è uno dei metodi più antichi, visto che era praticato dagli antichi àuguri, gli esperti romani di energia sottile; loro preferivano un bastone con un'estremità ricurva, detto *lituus*, che sopravvive nel bastone pastorale, usato nelle cerimonie più importanti dai vescovi. Poiché anche gli Egiziani conoscevano uno strumento simile al *lituus*, dobbiamo pensare che si tratti di uno strumento forse antichissimo, il cui uso risale probabilmente a una civiltà talmente antica da averne noi perso perfino ogni ricordo. Lo *hekat* egizio era un bastone ricurvo a un'estremità, simbolo di potere regale e spirituale, del tutto simile al *lituus*.

Con tutto il rispetto per gli antichi àuguri, io preferisco il cosiddetto *palming*, che consiste nel sentire l'energia direttamente con le mani\*. A mio avviso, si tratta del metodo più diretto e ricco d'informazioni, ma evidentemente questa è solo un'opinione personale.

Qualcuno riesce anche ad avere una percezione visiva dell'energia sottile, che io chiamo *chiaroveggenza*. Il problema maggiore, con questo tipo di percezione, è quello di trasformare le nostre "visioni" in informazioni valide. Ho visto, intorno a una persona, un'aura rosa: che significa? Se l'aura è azzurra, che vuol dire? Il lavoro di "traduzione" di queste percezioni in qualcosa di davvero utile non è facile, né breve. L'ideale è esercitarsi collettivamente, in modo da scambiarsi le percezioni e sintonizzarsi su una base percettiva comune a tutti.

---

\* Nel mio libro *Anatomia Sottile* (Macro Edizioni, Cesena 2004) è incluso un capitolo dedicato alla percezione dell'energia sottile e sono previsti esercizi appositi, destinati a chi voglia esercitarsi per proprio conto.

Qualunque sia il metodo da voi preferito, sono dell'idea che sia ottimo. Il mio consiglio è: praticatelo, praticatelo, praticatelo. Ricordate che solo l'esercizio rende perfetti.

#### **Quarta avvertenza: ripeto, questo non è un libro di sola teoria**

Il mio approccio allo studio delle energie sottili è sempre stato eminentemente empirico. Parto da esperienze, che poi cerco d'inserire in un quadro il più possibile razionale. M'interessa l'esperienza, più che il quadro teorico. Sono uno di coloro che credono che un'esperienza personale valga più di mille libri; è per tale motivo che, come ho già scritto, in questo libro troverete un gran numero di esperienze pratiche (in tutto, ben 42!), che ognuno di voi potrà condurre, da solo o in compagnia, in parte o completamente e nel momento che riterrà più opportuno. Nulla di più lontano, dunque, da una trattazione puramente teorica sui Sette Raggi. Se era questo che cercavate, il presente libro non fa per voi; se invece, come me, credete che una sola esperienza possa valere più di mille libri, allora siete a casa vostra.

Chi, dopo la lettura del libro, vorrà condividere con me e con i tanti altri che seguono il mio lavoro la conduzione personale delle esperienze che ho tracciato in queste pagine, potrà farlo scrivendo al mio blog [www.zaro41.wordpress.com](http://www.zaro41.wordpress.com). Ne discuteremo, anche insieme a tante altre persone interessate e interessanti.

Buona lettura.

ROBERTO ZAMPERINI